

STRADE - FASCE DI RISPETTO - INTERVENTI DI URGENZA

NOZIONE DI STRADA, CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE

NOZIONE DI FASCIA DI RISPETTO, COME SI MISURANO LE FASCE DI RISPETTO E LORO TUTELA

PROCEDIMENTO DI ANALISI TECNICA E INTERVENTI DI URGENZA IN CASO DI DISSESTI E DI CEDIMENTI FRANOSI IN FREGIO ALLE STRADE PUBBLICHE

dott. ing. Sandro D'Agostini - Responsabile Direzione Operativa di Belluno Veneto Strade S.p.A.

s.dagostini@venetostrade.it

La strada

La strada è un'infrastruttura che consente il movimento di persone e merci tra luoghi diversi.

E' l'area ad uso pubblico destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e di [alcune specie di] animali.

La circolazione lungo le strade (pubbliche o assimilabili ad esse) è regolamentata dal D. Lgs. 285/1992 (Codice della Strada [CdS]) e dal D.P.R. 495/1992 (Regolamento di attuazione [Reg]) e loro successive modificazioni ed integrazioni.

Codice della Strada

E' composto da 240 articoli suddivisi in sette titoli.

Per la presente trattazione risultano di interesse:

- dal Titolo I "Disposizioni generali" - artt. da 1 a 8 e 12-13
- dal Titolo II "Della costruzione e della tutela delle strade" - artt. da 13 a 33 (quasi tutto il Capo I "costruzione e tutela delle strade e delle aree pubbliche")
- dal Titolo VI "Degli illeciti previsti dal presente Codice e delle relative sanzioni" - artt. da 210 a 212
- dal Titolo VII "Disposizioni finali e transitorie" - art. 234

Regolamento di attuazione

E' composto da 408 articoli suddivisi in sette titoli (che riprendono la suddivisione del CdS).

A questo sia aggiungono 19 appendici e gli allegati ad ogni Titolo (organizzati in tabelle, schemi, modelli e figure).

Il Regolamento sviluppa gli articoli del Codice fornendo elementi interpretativi ed operativi al loro contenuto.

Il consiglio è quindi sempre quello, dopo aver letto il testo di un articolo del CdS, di cercare gli eventuali articoli del Reg collegati.

Classificazione delle strade

Il CdS (art. 2) prevede due diverse classificazioni delle strade.

La prima (comma secondo) stabilisce le categorie delle strade in funzione delle loro caratteristiche minime costruttive, tecniche e funzionali.

Questa classificazione è stata poi ripresa nel D.M. num. 6792 del 05/11/2001 ("Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade") che definisce i criteri per la progettazione degli aspetti funzionali e geometrici delle strade per ogni tipologia

Le strade sono suddivise in:

A - AUTOSTRADA

Strada extraurbana o urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia, eventuale banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso e di accessi privati, dotata di recinzione e di sistemi di assistenza all'utente lungo l'intero tracciato, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine.

Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio ed aree di parcheggio, entrambe con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione

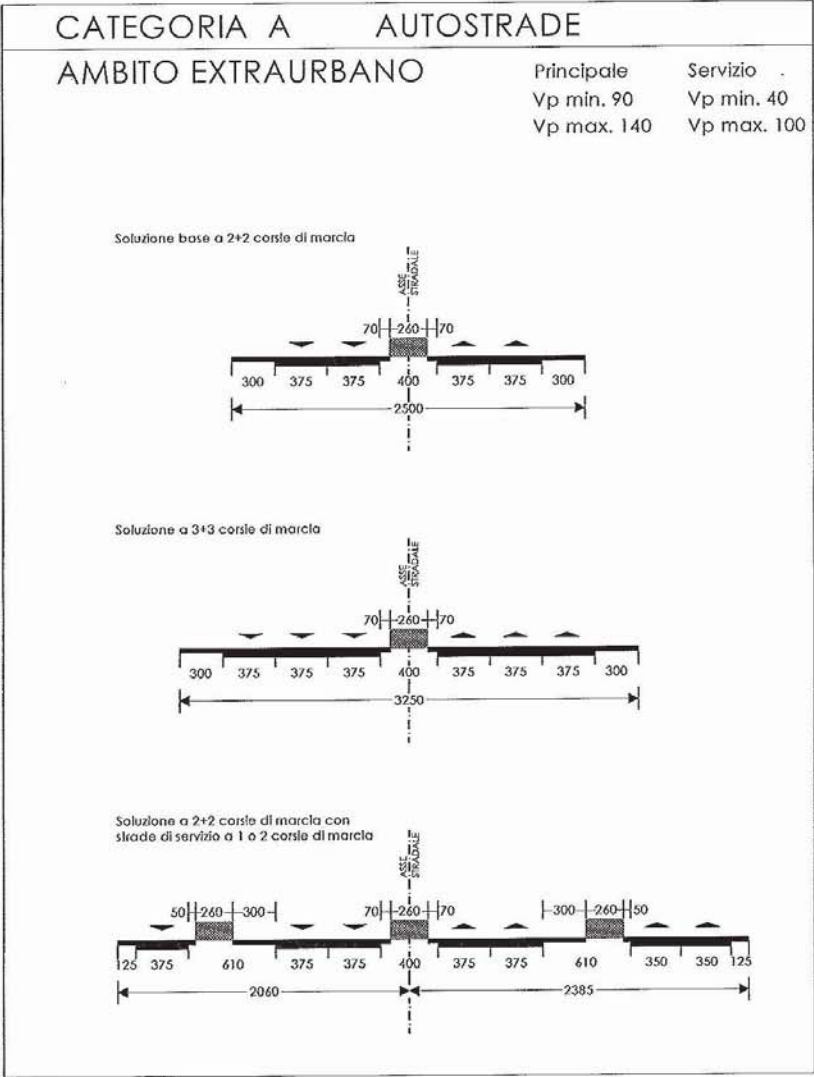


Fig. 3.6.a

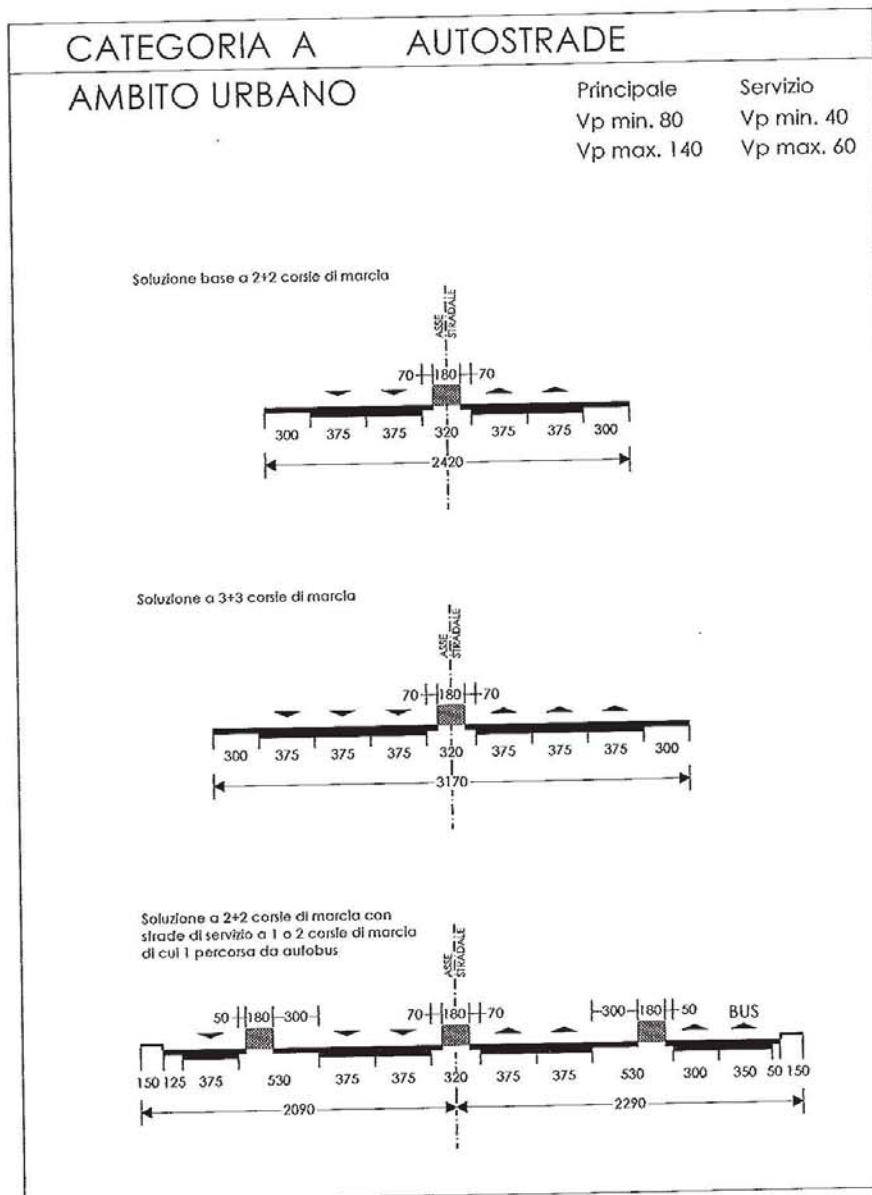


Fig. 3.6.b

B - STRADA EXTRAURBANA PRINCIPALE

Strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore; per eventuali altre categorie di utenti devono essere previsti opportuni spazi.

Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio, che comprendano spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione

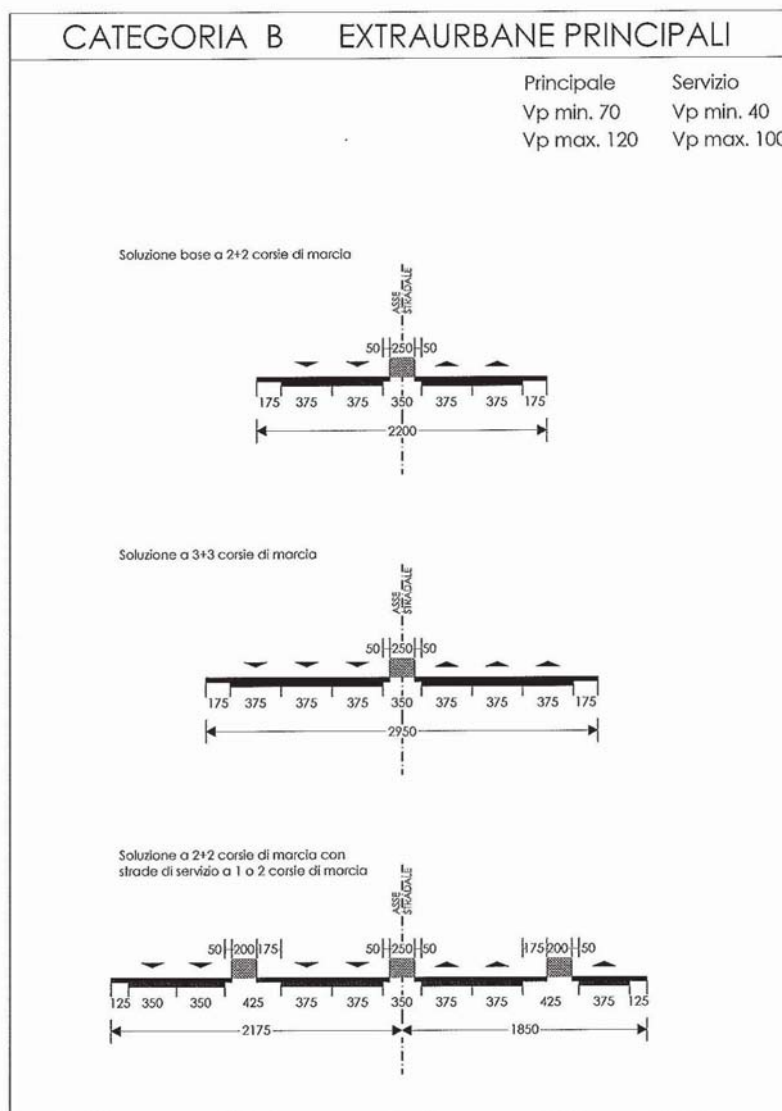


Fig. 3.6.c

C - STRADA EXTRAURBANA SECONDARIA

Strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine

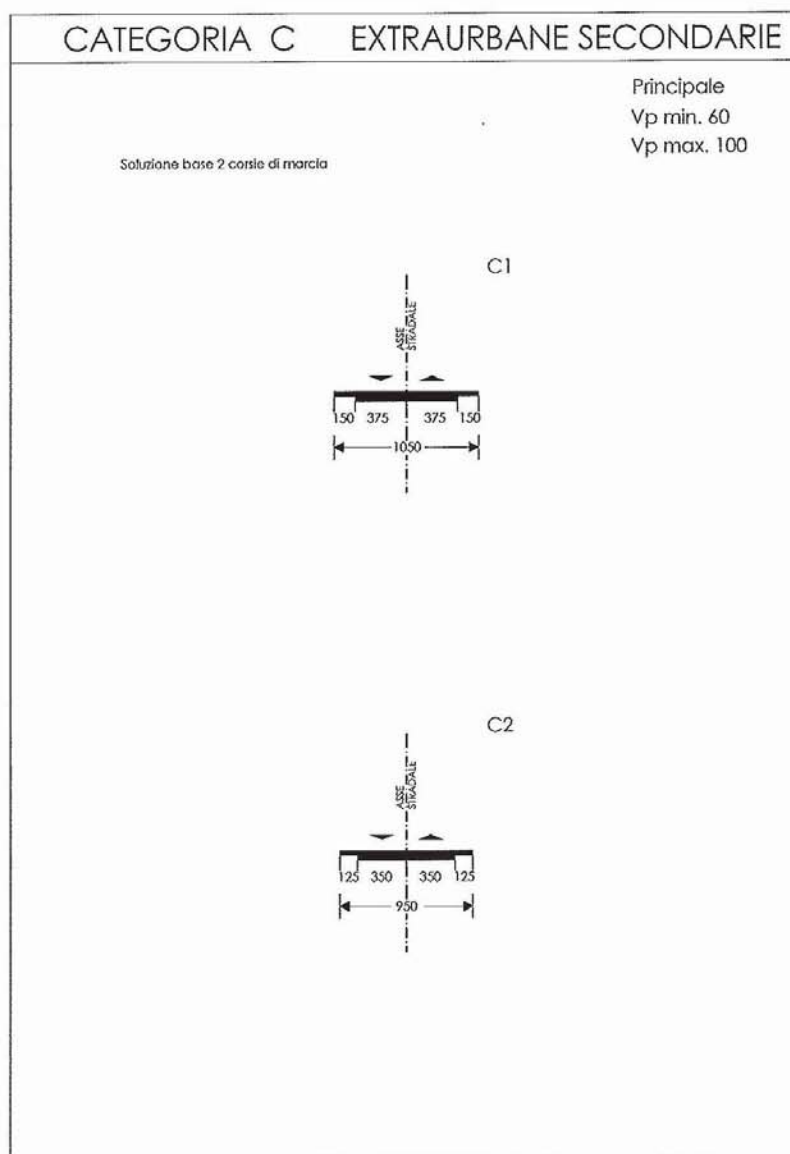


Fig. 3.6.d

D - STRADA URBANA DI SCORRIMENTO

Strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali esterne alla carreggiata, entrambe con immissioni ed uscite concentrate

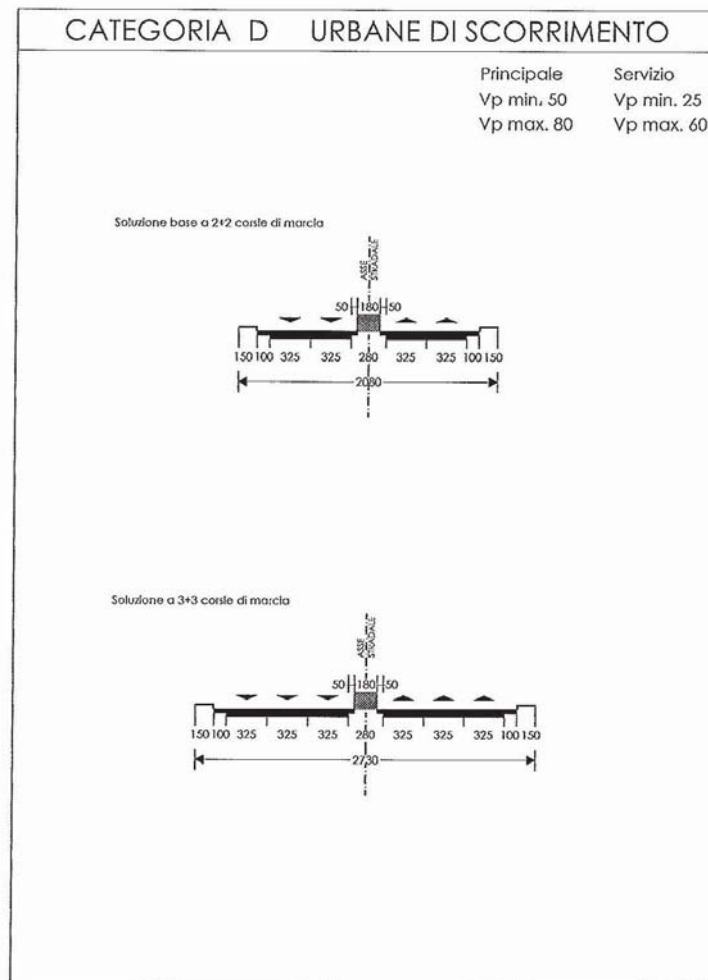
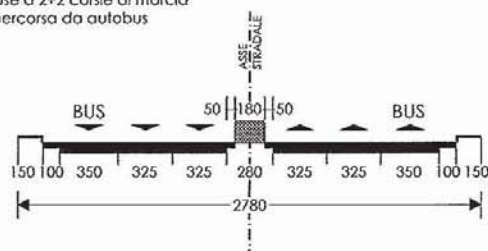


Fig. 3.6.e

CATEGORIA D URBANE DI SCORRIMENTO

Principale	Servizio
Vp min. 50	Vp min. 25
Vp max. 80	Vp max. 60

Soluzione base a 2+2 corsie di marcia
con corsio percorso da autobus



Soluzione a 2+2 corsie di marcia con
strade di servizio ad 1 o 2 corsie di marcia
di cui 1 percorsa da autobus

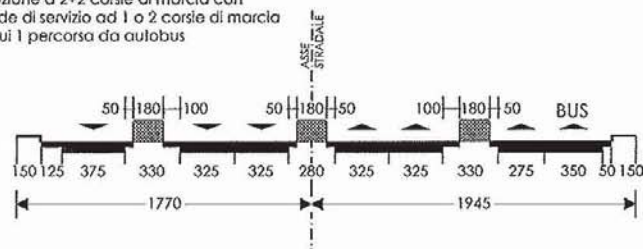


Fig. 3.6.f

E - STRADA URBANA DI QUARTIERE

Strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata

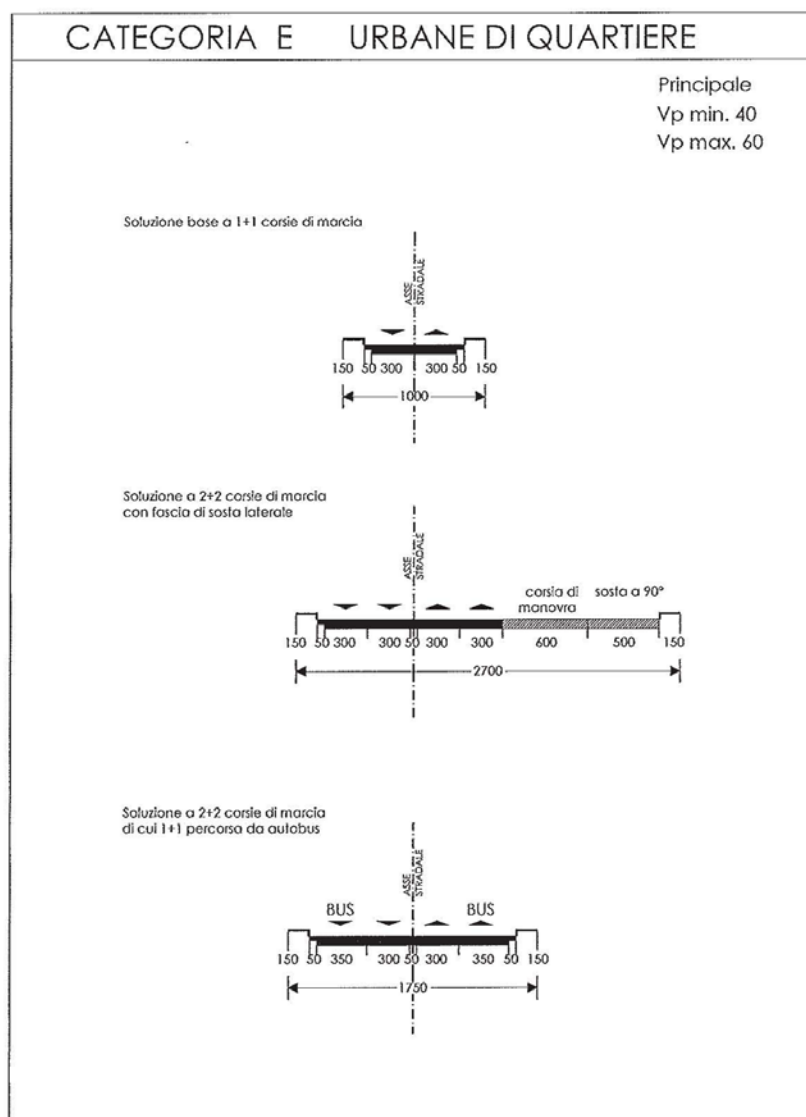


Fig. 3.6.g

F - STRADA LOCALE

Strada urbana od extraurbana non facente parte degli altri tipi di strade

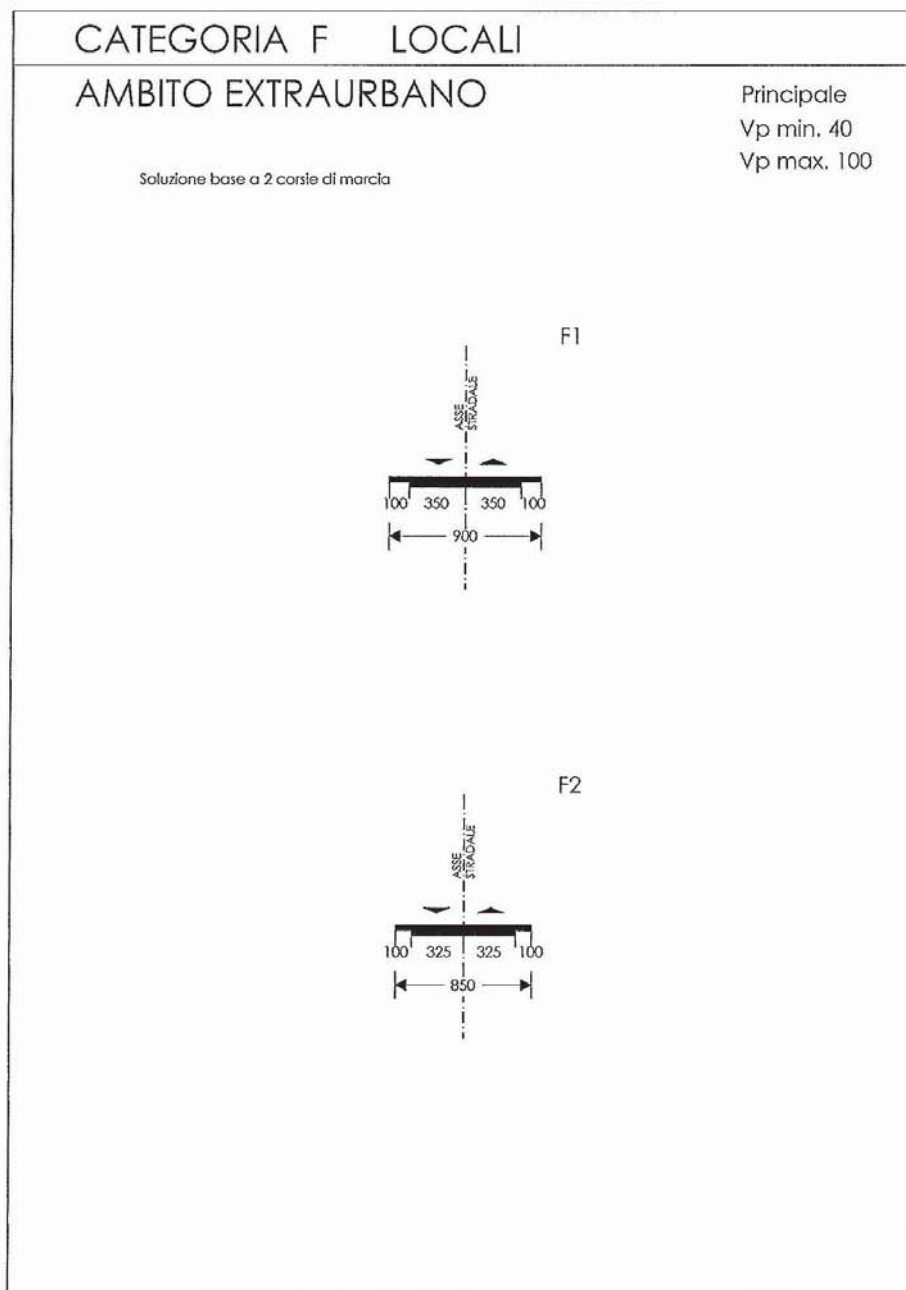
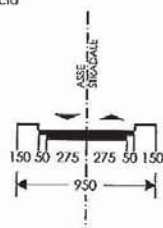


Fig. 3.6.h

CATEGORIA F LOCALI
 AMBITO URBANO

Principale
 Vp min. 25
 Vp max. 60

Soluzione base a 2 corsie di marcia



Soluzione a 2 corsie di marcia
 con due file di stali

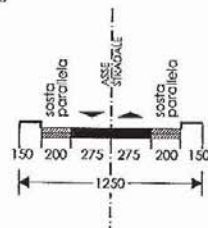


Fig. 3.6.i

F-bis. ITINERARIO CICLOPEDONALE

Strada locale, urbana, extraurbana o vicinale, destinata prevalentemente alla percorrenza pedonale e ciclabile e caratterizzata da una sicurezza intrinseca a tutela dell'utenza debole della strada.

La seconda modalità di classificazione delle strade (comma quinto) soddisfa invece esigenze amministrative.

Le strade possono quindi essere "statali", "regionali", "provinciali", "comunali" con Enti proprietari rispettivamente lo Stato, la Regione, la Provincia, il Comune in relazione alle caratteristiche funzionali e di servizio che tali strade assumono.

Da ricordare che

- i tratti stradali extraurbani (comma secondo, lettere B, C ed F) si possono allocare (in funzione delle loro caratteristiche) in ognuna delle quattro tipologie
- le strade urbane sono sempre comunali, quando siano situate nell'interno dei centri abitati, eccettuati i tratti interni di strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione non superiore a diecimila abitanti
- le strade vicinali sono assimilate (per gli effetti del CdS) a quelle comunali; per strada vicinale (o poderale o di bonifica) si intende *“strada privata fuori dai centri abitati ad uso pubblico”* (art. 3, primo comma, punto 52, CdS)
- non sempre l'Ente proprietario di una strada esercita su di essa tutti i poteri stabiliti dal CdS affidandoli ad un soggetto detto “gestore” (potere sostitutivo per una strada in concessione - art. 14, terzo comma CdS).

Cercando di semplificare il concetto di classificazione, si può affermare che la prima tipologia definisce le caratteristiche tecniche della strada e delle sue pertinenze e ne determina requisiti dimensionali e prestazionali, mentre la seconda classificazione individua sostanzialmente l'Ente che ha competenza nella gestione della circolazione.

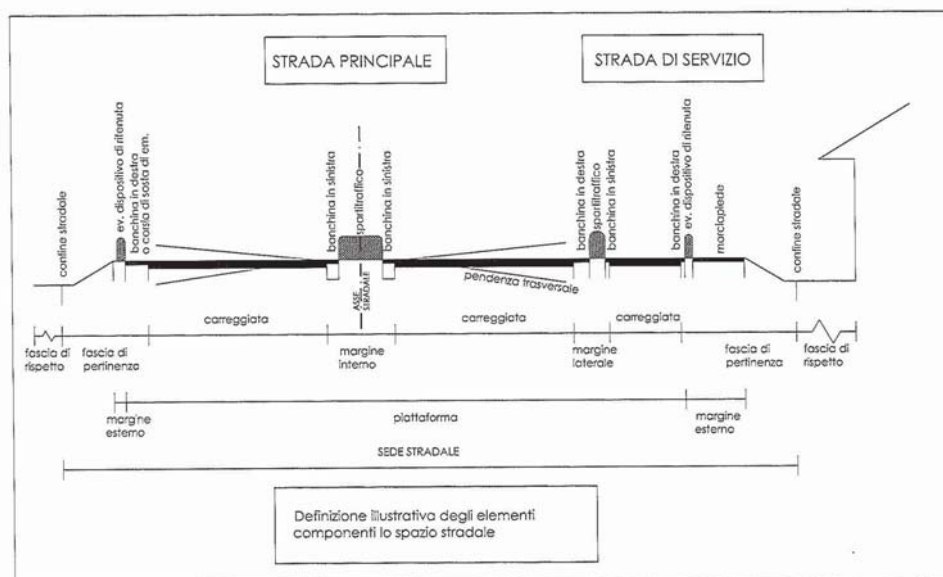
Fascia di rispetto

Il CdS ce ne fornisce la definizione:

“Striscia di terreno, esterna al confine stradale, sulla quale esistono vincoli alla realizzazione, da parte dei proprietari del terreno, di costruzioni, recinzioni, piantagioni, depositi e simili” (art. 3, primo comma, punto 22, CdS).

Confine stradale: *“limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato; in mancanza, il confine è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea”* (art. 3, primo comma, punto 10, CdS).

Fig. 3.3a



Il Codice della Strada disciplina la gestione delle fasce di rispetto in tre articoli

- 16 - Fasce di rispetto in rettilineo ed aree di visibilità nelle intersezioni fuori dei centri abitati
- 17 - Fasce di rispetto nelle curve fuori dei centri abitati
- 18 - Fasce di rispetto ed aree di visibilità nei centri abitati

che rimandano poi agli aspetti applicativi in tre articoli di Reg (rispettivamente 26, 27 e 28).

Va però preliminarmente verificato se questa disciplina risulta effettivamente vigente al caso di studio in quanto l'art. 234, quinto comma, CdS afferma che tali norme saranno applicabili esclusivamente quando:

- a) sia stata completata la delimitazione dei centri abitati [art. 4 CdS] (definizione di centro abitato: art. 3, primo comma, punto 8, CdS *“insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada”*)
- b) sia stata completata la classificazione definitiva tecnico-funzionale [art. 2, secondo comma, CdS]

Fino all'attuazione di tali adempimenti si dovranno invece applicare le norme previgenti al Codice della Strada nella stesura attualmente in vigore.

Va rilevato che l'attività indicata al punto b) è competenza diretta dell'Ente proprietario/gestore, mentre quella al punto a) coinvolge in prima battuta il Comune territorialmente competente e successivamente, se si tratta di strada statale, regionale o provinciale, l'Ente proprietario/gestore.

Nel caso di strada non comunale l'individuazione del centro abitato dovrebbe essere sancita da un verbale di delimitazione, firmato tra Comune e Ente proprietario/gestore, introdotto dalla Circ. Min. LL.PP. 29/12/1997, num. 6709 (G.U. num. 38 del 16/02/1998).

E' importante quindi comprendere, direttamente dall'Ente proprietario/gestore, se per il tratto stradale interessato deve essere ancora applicato il regime transitorio (norme previgenti al CdS) o l'attuale normativa del CdS.

Per quanto riguarda la presente esposizione si tratterà la problematica delle fasce di rispetto partendo dal presupposto che non vi sia più vigenza del regime transitorio.

Pare però opportuno richiamare il fatto che, nel caso di regime transitorio, le norme principali fanno riferimento a

- R.D. 08/12/1933, num. 1740
- D.M. num. 1404/1968.

Va sempre posta particolare attenzione al punto di misura stabilito in queste norme delle fasce di rispetto imposte rispetto alla carreggiata (spazio esclusivamente destinato allo scorrimento dei veicoli).

Fasce di rispetto in rettilineo fuori dei centri abitati

Ai proprietari o aventi diritto dei fondi confinanti con le proprietà stradali fuori dei centri abitati è vietato:

- a) aprire canali, fossi ed eseguire qualunque escavazione nei terreni laterali alle strade a distanza dal confine stradale **inferiore alla profondità** dei canali, fossi od escavazioni ed in ogni caso a **3.00 ml.**

Non si applica alle opere esistenti.

- b) costruire, ricostruire o ampliare, lateralmente alle strade edificazioni di qualsiasi tipo e materiale.

Le distanze dal confine stradale, da rispettare nelle costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade, non possono essere inferiori a:

	A	B	C	F	vicinali
distanza (ml)	60	40	30	20	10

Solamente nel caso in cui, all'interno delle zone previste come edificabili o trasformabili dallo strumento urbanistico generale, vi sia possibilità di attuazione diretta, ovvero se per tali zone siano già esecutivi gli strumenti urbanistici attuativi, le stesse distanze si riducono a:

	A	B	C	F
distanza (ml)	30	20	10	-- (*)

(*) ha validità anche per la costruzione/ricostruzione muri di cinta

Caso particolare: costruzione o ricostruzione di muri di cinta, di qualsiasi natura e consistenza. In questo caso la distanza dal confine stradale non può essere inferiore a

	A	B	C	F
distanza (ml)	5	5	3	3 (**)

(**) solamente se non all'interno di zone di cui al comma terzo (attuazione diretta o strumenti urbanistici già attuativi)

- c) impiantare alberi lateralmente alle strade, siepi vive o piantagioni ovvero recinzioni.

Non si applica alle opere e colture preesistenti.

Alberi

La distanza dal confine stradale da rispettare non può essere inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a **6.00 ml**.

Per la definizione di alberi si fa riferimento al Codice Civile (art. 892).

Sono da considerare tali pertanto, rispetto alle distanze, quelli di “alto fusto” cioè quelli il cui fusto, semplice o diviso in rami, sorge ad altezza notevole, come sono i noci, i castagni, le querce, i pini, i cipressi, gli olmi, i pioppi, i platani e simili, sia quelli “non alto fusto”, cioè quelli il cui fusto, sorto ad altezza non superiore a tre metri, si diffonde in rami.

Siepi e recinzioni fino ad altezza di 1.00 ml sul terreno

La distanza dal confine stradale per le siepi non può essere inferiore a **1.00 ml**.

Tale distanza si applica anche per le recinzioni costituite da siepi morte in legno, reti metalliche, fili spinati e materiali simili, sostenute da paletti infissi direttamente nel terreno o in cordoli emergenti non oltre 30 cm dal suolo.

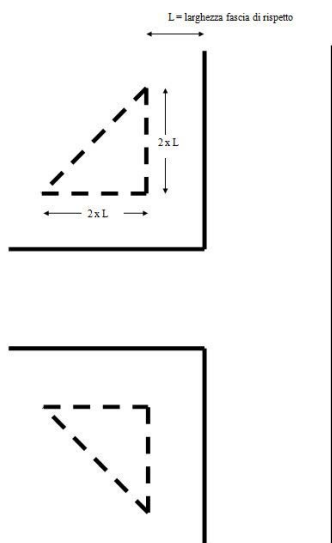
Siepi e recinzioni con altezza oltre 1.00 ml sul terreno

La distanza dal confine stradale per le siepi non può essere inferiore a **3.00 ml**.

Tale distanza si applica anche per le recinzioni sia di altezza superiore ad 1.00 ml sia per quelle di altezza inferiore se impiantate su cordoli emergenti oltre 30 cm dal suolo.

Aree di visibilità fuori dei centri abitati

Nel caso di intersezioni stradali a raso, le fasce di rispetto (con esclusione di quelle previste per canali, fossi, etc.), vengono incrementate della cosiddetta area di visibilità: triangolo avente due lati sugli allineamenti delimitanti le fasce di rispetto, la cui lunghezza misurata a partire dal punto di intersezione degli allineamenti stessi sia pari al doppio delle distanze stabilite nel regolamento, e il terzo lato costituito dal segmento congiungente i punti estremi.

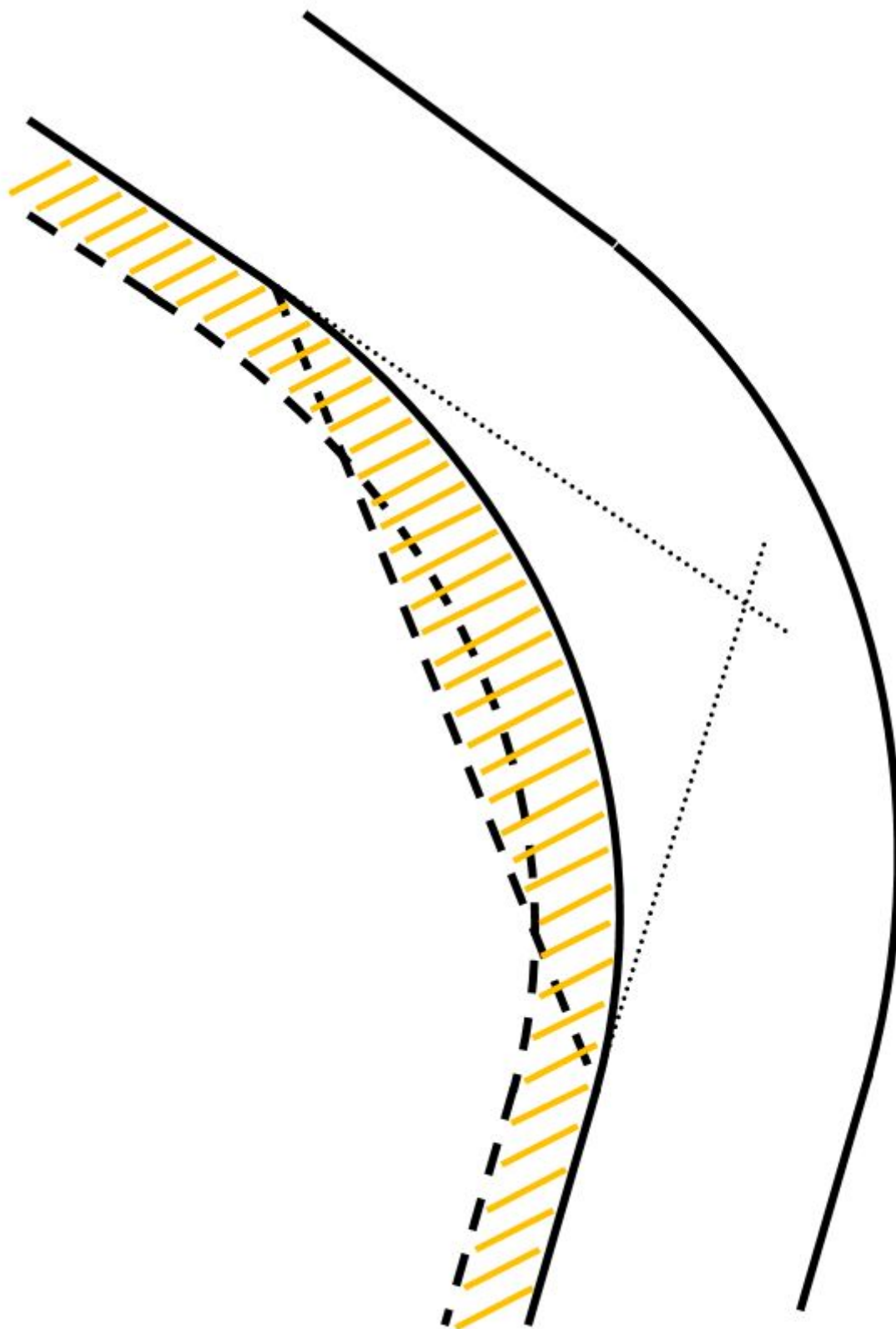


Fasce di rispetto in curva fuori dei centri abitati

All'esterno delle curve si osservano le fasce di rispetto stabilite per le strade in rettilineo.

All'interno delle curve la fascia di rispetto, inibita a qualsiasi tipo di costruzione, di recinzione, di piantagione, di deposito è determinata in relazione all'ampiezza della curvatura:

- a) nei tratti di strada con curvatura di raggio superiore a 250 m si osservano le fasce di rispetto con i criteri indicati all'art. 26 Reg
- b) nei tratti di strada con curvatura di raggio inferiore o uguale a 250 m, la fascia di rispetto è delimitata verso le proprietà latitanti, dalla corda congiungente i punti di tangenza, ovvero dalla linea, tracciata alla distanza dal confine stradale indicata dall'art. 26 Reg nel caso in cui tale linea dovesse risultare esterna alla predetta corda.



Fasce di rispetto nei centri abitati

Nei centri abitati, per le nuove costruzioni, ricostruzioni ed ampliamenti le fasce di rispetto sono individuate dallo strumento urbanistico vigente; solo per le strade di tipo A e D sono indicati nel Reg dei limiti minimi (anche per la costruzione/ricostruzione dei muri di cinta).

Recinzioni e piantumazioni sono anche esse realizzate in conformità agli strumenti urbanistici e non dovranno comunque ostacolare o ridurre, a giudizio dell'Ente gestore, il campo visivo necessario a salvaguardare la sicurezza della circolazione.

“Rapporti di vicinato”

Vi sono alcuni articoli del CdS che regolano (o dovrebbero regolare) i rapporti della strada con terreni confinanti con la stessa e le eventuali opere in essi esistenti:

- art. 29 CdS - Piantagioni e siepi
 1. I proprietari confinanti hanno l'obbligo di mantenere le siepi in modo da non restringere o danneggiare la strada o l'autostrada e di tagliare i rami delle piante che si protendono oltre il confine stradale e che nascondono la segnaletica o che ne compromettono comunque la leggibilità dalla distanza e dalla angolazione necessarie.
 2. Qualora per effetto di intemperie o per qualsiasi altra causa vengano a cadere sul piano stradale alberi piantati in terreni laterali o ramaglie di qualsiasi specie e dimensioni, il proprietario di essi è tenuto a rimuoverli nel più breve tempo possibile.
- art. 30 CdS - Fabbricati, muri e opere di sostegno
 1. I fabbricati ed i muri di qualunque genere fronteggianti le strade devono essere conservati in modo da non compromettere l'incolumità pubblica e da non arrecare danno alle strade ed alle relative pertinenze.
 2. Salvi i provvedimenti che nei casi contingibili ed urgenti possono essere adottati dal Sindaco a tutela della pubblica incolumità, il Prefetto, sentito l'Ente proprietario o concessionario, può ordinare la demolizione o il consolidamento a spese dello stesso proprietario dei fabbricati e dei muri che minacciano rovina se il proprietario, nonostante la diffida, non abbia provveduto a compiere le opere necessarie.
 3. In caso di inadempienza nel termine fissato, l'autorità competente ai sensi del comma 2 provvede d'ufficio alla demolizione o al consolidamento, addebitando le spese al proprietario.
 4. La costruzione e la riparazione delle opere di sostegno lungo le strade ed autostrade, qualora esse servano unicamente a difendere ed a sostenere i fondi adiacenti, sono a carico dei proprietari dei fondi stessi; se hanno per scopo la stabilità o la conservazione delle strade od autostrade, la costruzione o riparazione è a carico dell'Ente proprietario della strada.
 5. La spesa si divide in ragione dell'interesse quando l'opera abbia scopo promiscuo. Il riparto della spesa è fatto con decreto del Ministro [dei lavori pubblici] *competente*, su proposta dell'ufficio periferico dell'A.N.A.S., per le strade statali ed autostrade e negli altri casi con decreto del Presidente della Regione, su proposta del competente ufficio tecnico.
 6. La costruzione di opere di sostegno che servono unicamente a difendere e a sostenere i fondi adiacenti, effettuata in sede di costruzione di nuove strade, è a carico dell'ente cui appartiene la strada, fermo restando a carico dei proprietari dei fondi l'obbligo e l'onere di manutenzione e di eventuale riparazione o ricostruzione di tali opere.
 7. In caso di mancata esecuzione di quanto compete ai proprietari dei fondi si adotta nei confronti degli inadempienti la procedura di cui ai commi 2 e 3.
- art. 31 CdS - Manutenzione delle ripe
 1. I proprietari devono mantenere le ripe dei fondi laterali alle strade, sia a valle che a monte delle medesime, in stato tale da impedire franamenti o cedimenti del corpo stradale, ivi comprese le opere di sostegno di cui all'art. 30, lo scoscendimento del terreno, l'ingombro delle pertinenze e della sede stradale in modo da prevenire la caduta di massi o di altro materiale sulla strada. Devono altresì realizzare, ove occorrono, le necessarie opere di mantenimento ed evitare di eseguire interventi che possono causare i predetti eventi.

3. La violazione suddetta importa a carico dell'autore della violazione la sanzione amministrativa accessoria del ripristino, a proprie spese, dello stato dei luoghi, secondo le norme del capo I, sezione II, del titolo VI.

- art. 32 CdS - Condotta delle acque

1. Coloro che hanno diritto di condurre acque nei fossi delle strade sono tenuti a provvedere alla conservazione del fosso e, in difetto, a corrispondere all'Ente proprietario della strada le spese necessarie per la manutenzione del fosso e per la riparazione degli eventuali danni non causati da terzi.

In caso di inadempimento agli obblighi di cui al comma 1, l'Ente proprietario della strada procede alla esecuzione diretta, comunicando, con raccomandata con avviso di ricevimento, al soggetto tenuto la data di inizio dei lavori e, successivamente ai lavori, le spese sostenute. Se tale soggetto non versa le somme richieste entro trenta giorni dal ricevimento della raccomandata, l'Ente proprietario richiede al Prefetto l'emanazione di decreto ingiuntivo avente immediata efficacia esecutiva secondo la legislazione vigente. (art. 70 Reg)

2. Salvo quanto è stabilito nell'art. 33, coloro che hanno diritto di attraversare le strade con i corsi o condotte d'acqua hanno l'obbligo di costruire e di mantenere i ponti e le opere necessarie per il passaggio e per la condotta delle acque; devono, altresì, eseguire e mantenere le altre opere d'arte, anche a monte e a valle della strada, che siano o si rendano necessarie per l'esercizio della concessione e per ovviare ai danni che dalla medesima possono derivare alla strada stessa. Tali opere devono essere costruite secondo le prescrizioni tecniche contenute nel disciplinare allegato all'atto di concessione rilasciato dall'ente proprietario della strada e sotto la sorveglianza dello stesso.

3. L'irrigazione dei terreni laterali deve essere regolata in modo che le acque non cadano sulla sede stradale nè comunque intersechino questa e le sue pertinenze, al fine di evitare qualunque danno al corpo stradale o pericolo per la circolazione. A tale regolamentazione sono tenuti gli aventi diritto sui terreni laterali, sui quali si effettua l'irrigazione.

4. L'Ente proprietario della strada, nel caso che i soggetti di cui ai commi 1 e 2 non provvedano a quanto loro imposto, ingiunge ai medesimi l'esecuzione delle opere necessarie per il raggiungimento delle finalità di cui ai precedenti commi. In caso di inottemperanza vi provvede d'ufficio, addebitando ai soggetti obbligati le relative spese.

5. Parimenti procede il Prefetto in ordine agli obblighi indicati nel comma 1, quando non siano ottemperati spontaneamente dall'obbligato.

Nell'ipotesi prevista dall'articolo 32, commi 4 e 5 del Codice, l'Ente proprietario della strada, con raccomandata con avviso di ricevimento, ingiunge ai soggetti di cui ai commi 1 e 2 dello stesso articolo, l'esecuzione delle opere a loro imposte dai richiamati commi, indicando le modalità, le condizioni e le prescrizioni da eseguire, nonché i termini entro cui le opere devono essere effettuate. (art. 70 Reg)

- Art. 33 CdS - Canali artificiali e manufatti sui medesimi

1. I proprietari e gli utenti di canali artificiali in prossimità del confine stradale hanno l'obbligo di porre in essere tutte le misure di carattere tecnico idonee ad impedire l'afflusso delle acque sulla sede stradale e ogni conseguente danno al corpo stradale e alle fasce di pertinenza.

2. Gli oneri di manutenzione e rifacimento di manufatti stradali esistenti sopra canali artificiali sono a carico dei proprietari e degli utenti di questi, a meno che non ne provino la preesistenza alle strade o abbiano titolo o possesso in contrario.

3. I manufatti a struttura portante in legname esistenti sui canali artificiali che attraversano la strada devono, nel caso di ricostruzione, essere eseguiti con strutture murarie o in cemento armato, in ferro o miste secondo le indicazioni e le prescrizioni tecniche dell'ente proprietario della strada in relazione ai carichi ammissibili per la strada interessata. Non sono comprese in

questa disposizione le opere ricadenti in località soggette a servitù militari per le quali si ravvisa l'opportunità di provvedere diversamente.

4. La ricostruzione dei manufatti in legname con le strutture e con le prescrizioni sopra indicate è obbligatoria da parte dei proprietari o utenti delle acque ed è a loro spese:

- a) quando occorre spostare o allargare le strade attraversate da canali artificiali;
- b) quando, a giudizio dell'Ente proprietario, i manufatti presentano condizioni di insufficiente sicurezza.

5. È altresì, a carico di detti proprietari la manutenzione dei manufatti ricostruiti.

6. In caso di ampliamento dei manufatti di ogni altro tipo, per dar luogo all'allargamento della sede stradale, il relativo costo è a carico dell'Ente proprietario della strada, fermo restando a carico dei proprietari, possessori o utenti delle acque di manutenzione dell'intero manufatto.

Le procedure d'urgenza

La gestione dell'aspetto tecnico-amministrativo (operativo) di un intervento d'urgenza è disciplinata da due articoli del D.P.R. 207/2010 "Regolamento di esecuzione e attuazione del D. Lgs. 163/2006" e sue successive modificazioni ed integrazioni:

- art. 175 - Lavori d'urgenza
 1. Nei casi in cui l'esecuzione dei lavori in economia è determinata dalla necessità di provvedere d'urgenza, questa deve risultare da un verbale in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo.
 2. Il verbale è compilato dal Responsabile del Procedimento o dal tecnico competente per territorio o dal tecnico all'uopo incaricato. Il verbale è trasmesso con una perizia estimativa alla Stazione Appaltante per la copertura della spesa e l'autorizzazione dei lavori.
- art. 176 - Provvedimenti in casi di somma urgenza
 1. In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il Responsabile del Procedimento e il tecnico che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui all'articolo 175, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o comunque di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.
 2. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal Responsabile del Procedimento o dal tecnico.
 3. Il prezzo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario; in difetto di preventivo accordo si procede con il metodo previsto all'articolo 163, comma 5.
 4. Il Responsabile del Procedimento o il tecnico compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla Stazione Appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori.
 5. Qualora un'opera o un lavoro intrapreso per motivi di somma urgenza non riporti l'approvazione del competente organo della Stazione Appaltante, si procede alla liquidazione delle spese relative alla parte dell'opera o dei lavori realizzati.

Appare quindi evidente che l'intervento di somma urgenza ha una correlazione diretta con la pubblica incolumità, mentre l'intervento d'urgenza può essere motivato anche da ragioni diverse, ma comunque fondandosi sempre sul presupposto che risulti necessario accelerare le procedure di affidamento ed esecuzione dei lavori rispetto ad una gestione "normale".

E' ovvio che, anche a fronte di necessità che impongano queste accelerazioni nelle procedure, è fondamentale garantire, da parte della Stazione Appaltante e di tutti i tecnici che, a vario titolo, la rappresentano, il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, rotazione, parità di trattamento, ...

Di fronte ad un problema che si manifesta occorre che i tecnici mettano in campo competenza, capacità professionale, ma anche un metodo per definire le modalità di intervento.

Una volta garantito il rispetto degli elementi stabiliti dalla normativa, ciascun Ente si dota di proprie procedure che spesso ripercorrono scelte legate alla storia amministrativa dell'Ente stesso o dei tecnici che vi lavorano.

Questo esposto nel seguito è la descrizione del metodo di lavoro nella struttura che dirigo.

Imprevedibilità o prevedibilità?

Non tutti gli eventi che avvengono improvvisamente possono definirsi completamente imprevedibili.

In molti casi vi sono dei segnali rilevatori, i cosiddetti "episodi zero".

Forse non è sempre chiaramente comprensibile l'insieme delle cause che li determinano o non è sempre facile comprendere i possibili scenari di evoluzione, ma spesso è possibile gestire gli sviluppi di un fenomeno per evitare criticità di maggior livello.

L'importanza del controllo costante

Avere la possibilità di poter contare su una forma costante di controllo è fondamentale per ridurre al minimo l'imprevedibilità degli eventi e per cercare, in molti casi, di contrastare, fenomeni che possono avere effetti importanti sull'efficienza del patrimonio stradale e sulla sicurezza della circolazione.

L'evento che si presenta viene sempre descritto, nella sua manifestazione e negli eventuali provvedimenti immediatamente assunti, in una "Scheda d'intervento" di cui riporta nel seguito il modello ed una scheda compilata.

VENETO STRADE S.p.A.

Partita IVA e Registro Imprese n° 03345230274
Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel. 041/2907711
Via C. Baseggio, 5 - 30174 MESTRE FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico



Direzione Operativa di Belluno: Villa Paff - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283

S.P./S.R. ____ “ ____ ”

Progr. km ____

* * * * *

SCHEDA DI INTERVENTO

* * * * *

SEGNALAZIONE

_____.

DESCRIZIONE SITUAZIONE

_____.

PROVVEDIMENTI ADOTTATI

_____.

Sedico, _____

IL TECNICO

- _____ -

VISTO:
IL RESPONSABILE DELLA
DIREZIONE OPERATIVA DI BELLUNO
- *ing. Sandro D'Agostini* -

VENETO STRADE S.p.A.

Partita IVA e Registro Imprese n° 03345230274
Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel. 041/2907711
Via C. Baseggio, 5 - 30174 MESTRE FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico



Direzione Operativa di Belluno: Villa Paff - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283

S.R. 203 "Agordina"

Progr. km **15+050**

* * * * *

SCHEMA DI INTERVENTO

* * * * *

SEGNALAZIONE

Segnalazione ricevuta da personale di Veneto Strade Spa, a seguito di caduta sassi sulla sede stradale avvenuto in data 26/09/2013 ore 08.30 al km. 15+050 sulla SR. n. 203 "Agordina" in comune di Sedico (BL).

DESCRIZIONE SITUAZIONE

Crollo con caduta sassi dal versante a monte della sede stradale con interessamento di parte della carreggiata

PROVVEDIMENTI ADOTTATI

Pulizia della sede stradale eseguita da personale di Veneto Strade; sopralluogo per verifica e valutazione degli interventi da realizzare da parte di tecnici di Veneto Strade e di geologo specializzato in materia.

Sedico, 26 settembre 2013

IL TECNICO

- XXXXX -

VISTO:
IL RESPONSABILE DELLA
DIREZIONE OPERATIVA DI BELLUNO
- ing. Sandro D'Agostini -

Non vi è automatismo immediato tra evento, compilazione della scheda di intervento ed avvio di una procedura d'urgenza.

Un caso (per esempio un cedimento localizzato sul piano viabile) può portare ad una scheda che descrive il fenomeno e contempla l'adozione di provvedimenti di tipo ordinario (per esempio il posizionamento di segnaletica stradale integrativa adeguata) e può poi risolversi nell'ambito di attività ordinarie (per esempio inserimento del tratto nei programmi di bitumatura); questo ovviamente avviene se, dalle valutazioni effettuate a seguito della compilazione della scheda, non si ravvisano criticità e problematiche, per esempio di ordine strutturale del pacchetto stradale o di ordine idrogeologico dei terreni di sottofondo, che necessitino di interventi specifici per la loro risoluzione.

Viceversa, lo stesso caso può sviluppare una procedura d'urgenza se vengono ravvisate tali criticità. In questo caso viene redatto il verbale di somma urgenza di cui riporta nel seguito il modello ed una scheda compilata.



VENETO STRADE S.p.A.

Direzione
Operativa
Belluno

S.R. / S.P. _____

Progr. km _____

Lavori di Somma Urgenza per _____

* * * *

PROCESSO VERBALE DI SOMMA URGENZA
(art. 176 del D.P.R. 207/2010)

L'anno ____, il giorno __ del mese di _____

DATO ATTO che _____ (*descrizione sommaria della situazione*)

VISTA la scheda di rilevazione allegata che meglio descrive la situazione della tratta in oggetto e riporta l'attività sino ad ora posta in essere al fine di ripristinare le originarie condizioni di sicurezza del piano viabile;

VISTO l'art. 176 del D.P.R. 207/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, d'ora in avanti indicato come "Regolamento";

il sottoscritto _____ redige il presente verbale indicando, secondo quanto stabilito dal quarto comma dell'art. 176 del Regolamento, quanto segue:

1) MOTIVI DELLO STATO DI URGENZA

2) CAUSE DELLO STATO DI URGENZA

3) INTERVENTI NECESSARI PER RIMUOVERE LO STATO DI URGENZA

L'importo stimato per la realizzazione dell'intervento ammonta ad € _____.* così distinto:

A) LAVORI A BASE D'ASTA € _____.*

B) ONERI FISCALI € _____.*

VERBALE SOMMA URGENZA DITTE.DOC

Data emissione: 28/04/2014

Pag. 1/3
ALLEGATO 6



VENETO STRADE S.p.A.

Direzione
Operativa
Belluno

C) ALTRI ONERI €*.

Ai sensi dell'art. 176, quarto comma, del D.P.R. 207/2010 la perizia di intervento verrà predisposta entro 10 giorni dalla data del presente verbale.

La quantificazione economica dell'intervento verrà effettuata applicando i prezzi contenuti nell'Elenco Prezzi Veneto Strade 2013 - REV1 che si considera allegato al presente verbale; per eventuali lavorazioni i cui prezzi unitari non siano contenuti in tale Elenco, si provvederà ai sensi dell'art. 163 del D.P.R. 207/2010 nei termini di consegna della perizia di cui al capoverso precedente.

IL TECNICO

Il sottoscritto ing. Sandro D'Agostini, Responsabile della Direzione Operativa di Belluno di Veneto Strade S.p.A.,

VISTO il verbale di urgenza predisposto in data _____ da parte del _____;

ATTESO che in tale verbale viene stabilito che risulta necessario procedere all'esecuzione di lavori di _____, per un importo stimato complessivo di € _____*.

VISTO l'art. 176 del Regolamento;

STABILISCE

1) di procedere all'affidamento dei lavori mediante cottimo ai sensi dell' art. 173 del Regolamento;

2) di affidare i lavori con procedura negoziata alla Ditta _____ in quanto (*indicare motivazioni*).

Alla Ditta dovrà essere richiesta per iscritto l'accettazione dei lavori da eseguire e il ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 118 del Regolamento.

La richiesta dovrà essere inviata via telefax entro 1 (uno) giorno dalla data della presente determinazione e la risposta della Ditta dovrà pervenire entro 1 (uno) giorno dalla data della richiesta di offerta;



VENETO STRADE S.p.A.

Direzione
Operativa
Belluno

(in alternativa)

- 2) di affidare i lavori mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 57 della Dlgs 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, con aggiudicazione al prezzo non superiore all'importo a base d'asta determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 82, secondo comma, della Dlgs 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 118 del Regolamento, individuando le seguenti Ditte per la partecipazione all'esperimento di gara:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

La lettera di invito alla procedura negoziata dovrà essere inviata via PEC entro 1 (uno) giorno dalla data della presente determinazione e l'offerta dovrà pervenire entro 2 (due) giorni dalla data della richiesta di offerta;

- 3) di dare atto che l'elenco prezzi posto a base di gara è quello che si intende allegato al presente verbale (Elenco Prezzi Veneto Strade - Belluno 2013- REV1) e che per eventuali lavorazioni i cui prezzi unitari non siano contenuti in tale Elenco si provvederà ai sensi dell'art. 163 del D.P.R. 207/2010;
- 4) di dare atto che l'atto di cottimo dovrà contenere gli elementi minimi indicati al secondo comma dell'art. 173 del Regolamento;
- 5) di provvedere alla redazione dell'atto amministrativo di affidamento dei lavori a seguito del completamento delle procedure di cui al precedente punto 2).

Sedico, _____

IL RESPONSABILE DELLA
DIREZIONE OPERATIVA DI BELLUNO
(ing. Sandro D'Agostini)



VENETO STRADE S.p.A.

Direzione
Operativa
Belluno

S.P. 423 “del Lago di Santa Croce”

Progr. km **4+950**

Lavori di Somma Urgenza per la messa in sicurezza del piano viabile dalla caduta sassi alla progr. 4+950.

* * * *

PROCESSO VERBALE DI SOMMA URGENZA
(art. 176 del D.P.R. 207/2010)

L'anno **2013**, il giorno **12** del mese di **settembre**

DATO ATTO che al km 4+950 della S.P. 423 “del Lago di Santa Croce”, in Comune di Farra d'Alpago, si è verificata la caduta di sassi dalla scarpata sovrastante la sede stradale con interessamento della stessa.

VISTA la scheda di rilevazione allegata che meglio descrive la situazione della tratta in oggetto e riporta l'attività sino ad ora posta in essere al fine di ripristinare le originarie condizioni di sicurezza del piano viabile;

VISTO l'art. 176 del D.P.R. 207/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, d'ora in avanti indicato come “Regolamento”;

il sottoscritto XXXXX redige il presente verbale indicando, secondo quanto stabilito dal quarto comma dell'art. 176 del Regolamento, quanto segue:

1) MOTIVI DELLO STATO DI URGENZA

Pericolo per la circolazione stradale.

2) CAUSE DELLO STATO DI URGENZA

Possibili ulteriori crolli di materiale lapideo dal versante sovrastante la sede stradale.

3) INTERVENTI NECESSARI PER RIMUOVERE LO STATO DI URGENZA

Controllo della parete, disgaggio e consolidamento delle masse instabili poste sul versante a monte della scarpata stradale, successiva eventuale realizzazione di barriera paramassi.

L'importo stimato per la realizzazione dell'intervento relativo al solo disgaggio e consolidamento delle masse instabili poste sul versante ammonta ad **€ 5.840,00.*** così distinto:

A) LAVORI A BASE D'ASTA € 4.000,00.*



VENETO STRADE S.p.A.

Direzione
Operativa
Belluno

B) ONERI FISCALI..... € 840,00.*
C) ALTRI ONERI € 1.000,00.*

In considerazione dell'urgenza di messa in sicurezza del tratto di strada interessato dalla caduta sassi si è proceduto ad effettuare il sopralluogo con il Geologo XXXXXX per la verifica dello stato di fatto, e per la redazione della perizia geologica di intervento.

La quantificazione economica dell'intervento verrà effettuata applicando i prezzi contenuti nell'Elenco Prezzi Veneto Strade - Belluno 2013 che si considera allegato al presente verbale; per eventuali lavorazioni i cui prezzi unitari non siano contenuti in tale Elenco, si provvederà ai sensi dell'art. 163 del D.P.R. 207/2010 nei termini di consegna della perizia di cui al capoverso precedente.

IL TECNICO

XXXXXX

* * * * *

Il sottoscritto ing. Sandro D'Agostini, Responsabile della Direzione Operativa di Belluno di Veneto Strade S.p.A.,

VISTO il verbale di urgenza predisposto in data **12 settembre 2013** da parte del XXXXX;

ATTESO che in tale verbale viene stabilito che risulta necessario procedere all'esecuzione di lavori di somma urgenza per la **messa in sicurezza del piano viabile dalla caduta sassi al km 4+950 della S.P. 423 "del Lago di Santa Croce"** per un importo stimato complessivo di € 5.840,00.*;

VISTO l'art. 176 del Regolamento;

STABILISCE

- 1) di procedere all'affidamento dei lavori mediante cottimo ai sensi dell'art. 173 del Regolamento;
- 2) di affidare a trattativa privata i lavori, consistenti nella messa in sicurezza del versante posto a monte della scarpata stradale mediante stabilizzazione o rimozione delle masse instabili, alla ditta XXXXXX, in quanto resasi immediatamente disponibile ad effettuare le operazioni.

Trattandosi di ordine di intervento impartito verbalmente da XXXXXX, stante l'urgenza di provvedere a ripristinare le condizioni di sicurezza della circolazione, l'affidamento formale avverrà successivamente a conferma di detto ordine verbale, previo invio da parte della Ditta di preventivo scritto relativo ai lavori da eseguire;



VENETO STRADE S.p.A.

Direzione
Operativa
Belluno

- 3) di dare atto che l'elenco prezzi posto a base di gara è quello che si intende allegato al presente verbale (Elenco Prezzi Veneto Strade - Belluno 2013) e che per eventuali lavorazioni i cui prezzi unitari non siano contenuti in tale Elenco si provvederà ai sensi dell'art. 163 del D.P.R. 207/2010 nei termini di consegna della perizia di cui al capoverso precedente;
- 4) di dare atto che l'atto di cottimo dovrà contenere gli elementi minimi indicati al secondo comma dell'art. 173 del Regolamento;
- 5) di provvedere alla procedura di affidamento dei lavori a seguito del completamento delle procedure di cui al precedente punto 2).

Sedico, 13 settembre 2013

IL RESPONSABILE DELLA
DIREZIONE OPERATIVA DI BELLUNO
(ing. *Sandro D'Agostini*)

In realtà vengono normalmente gestite due diverse tipologie di situazione.

Una prima nella quale motivi dell'evento e provvedimenti necessari ad una sua risoluzione sono chiaramente individuabili sin dal momento in cui viene redatto il verbale, ed una seconda nella quale non vi è questa chiarezza iniziale oppure risulta necessario procedere ad attività di tipo tecnico più approfondite per poter definire in modo univoco le modalità dell'intervento e la sua consistenza economica.

Per questa seconda tipologia viene redatto il verbale di somma urgenza di cui riporta nel seguito il modello ed una scheda compilata.



VENETO STRADE S.p.A.

Direzione
Operativa
Belluno

S.R. / S.P. _____

Progr. km _____

Lavori di Somma Urgenza per _____

* * * *

PROCESSO VERBALE DI SOMMA URGENZA
(art. 176 del D.P.R. 207/2010)

L'anno ____, il giorno __ del mese di _____

DATO ATTO che _____ (*descrizione sommaria della situazione*)

VISTA la scheda di rilevazione allegata che meglio descrive la situazione della tratta in oggetto e riporta l'attività sino ad ora posta in essere al fine di ripristinare le originarie condizioni di sicurezza del piano viabile;

VISTO l'art. 176 del D.P.R. 207/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, d'ora in avanti indicato come "Regolamento";

il sottoscritto _____ redige il presente verbale indicando, secondo quanto stabilito dal quarto comma dell'art. 176 del Regolamento, quanto segue:

1) MOTIVI DELLO STATO DI URGENZA

2) CAUSE DELLO STATO DI URGENZA

3) INTERVENTI NECESSARI PER RIMUOVERE LO STATO DI URGENZA

In considerazione di _____ si è proceduto all'immediata _____

L'importo stimato per la realizzazione dell'intervento ammonta ad € _____.* così distinto:

A) LAVORI URGENTI GIA' ORDINATI € _____.*

B) LAVORI DEFINITIVI DA EFFETTUARE € _____.*

C) ALTRI ONERI € _____.*

VERBALE SOMMA URGENZA PROGETTO .DOC

Pag. 1/3

Data emissione: 28/04/2014

ALLEGATO 6



VENETO STRADE S.p.A.

Direzione
Operativa
Belluno

D) ONERI FISCALI €*

La quantificazione economica dell'intervento verrà effettuata applicando i prezzi contenuti nell'Elenco Prezzi Veneto Strade 2013 - REV1 che si considera allegato al presente verbale; per eventuali lavorazioni i cui prezzi unitari non siano contenuti in tale Elenco, si provvederà ai sensi dell'art. 163 del D.P.R. 207/2010 nei termini di consegna della perizia di cui al capoverso precedente.

IL TECNICO

Il sottoscritto ing. Sandro D'Agostini, Responsabile della Direzione Operativa di Belluno di Veneto Strade S.p.A.,

VISTO il verbale di urgenza predisposto in data _____ da parte del _____;

ATTESO che in tale verbale viene stabilito che risulta necessario procedere all'esecuzione di lavori di somma urgenza per la _____, per un importo stimato complessivo di €*;

VISTO l'art. 176 del Regolamento;

STABILISCE

- 1) di procedere all'affidamento dei lavori mediante cottimo ai sensi dell'art. 173 del Regolamento;
- 2) di affidare mediante procedura negoziata i lavori di primo intervento _____ alla Ditta _____ in quanto disponibile ad effettuare le operazioni;
- 3) trattandosi di ordine di intervento impartito verbalmente dal _____, stante l'urgenza di provvedere a ripristinare le condizioni di sicurezza della circolazione, l'affidamento formale avverrà successivamente a conferma di detto ordine verbale, previo invio da parte della Ditta di preventivo scritto relativo ai lavori da eseguire con chiara indicazione del ribasso sull'Elenco Prezzi di cui sopra;
- 2) di procedere alla stesura del progetto dell'intervento definitivo sulla base delle risultanze della **relazione geologica** (*indicare altro se necessario o diverso*);



VENETO STRADE S.p.A.

Direzione
Operativa
Belluno

- 3) di affidare i lavori definitivi mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, con aggiudicazione al prezzo non superiore all'importo a base d'asta determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 82, secondo comma, del D. Lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 118 del Regolamento, individuando, successivamente alla redazione del progetto esecutivo di intervento, le Ditte per la partecipazione all'esperimento di gara.
L'offerta dovrà pervenire entro 5 (cinque) giorni dalla data della lettera di invito alla procedura negoziata inviata via PEC;
- 4) di dare atto che l'elenco prezzi posto a base di gara è quello che si intende allegato al presente verbale (Elenco Prezzi Veneto Strade 2013 - REV1) e che per eventuali lavorazioni i cui prezzi unitari non siano contenuti in tale Elenco si provvederà ai sensi dell'art. 163 del D.P.R. 207/2010 nei termini di consegna della perizia di cui al capoverso precedente;
- 5) di dare atto che l'atto di cottimo dovrà contenere gli elementi minimi indicati al secondo comma dell'art. 173 del Regolamento;
- 6) di provvedere alla procedura di affidamento dei lavori a seguito del completamento delle procedure di cui al precedente punto 4).

Sedico, _____

IL RESPONSABILE DELLA
DIREZIONE OPERATIVA DI BELLUNO
(*ing. Sandro D'Agostini*)



VENETO STRADE S.p.A.

Direzione
Operativa
Belluno

S.R. 203 "Agordina"

Progr. km **15+050**

Lavori di Somma Urgenza per la messa in sicurezza del piano viabile mediante disgaggio e posa di protezioni dalla caduta massi in loc. "La Stanga" alla progressiva km 15+050 nel Comune di Sedico (BL) .

* * * *

PROCESSO VERBALE DI SOMMA URGENZA
(art. 176 del D.P.R. 207/2010)

L'anno **2013**, il giorno **27** del mese di **settembre**

DATO ATTO che alla progressiva km 15+050 della SR 203 "Agordina" in Comune di Sedico (BL) si è verificato un distacco di materiale roccioso sul versante a monte della sede stradale con interessamento di parte della carreggiata;

VISTA la scheda di rilevazione allegata che meglio descrive la situazione della tratta in oggetto e riporta l'attività sino ad ora posta in essere al fine di ripristinare le originarie condizioni di sicurezza del piano viabile;

VISTO l'art. 176 del D.P.R. 207/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, d'ora in avanti indicato come "Regolamento";

il sottoscritto XXXXX redige il presente verbale indicando, secondo quanto stabilito dal quarto comma dell'art. 176 del Regolamento, quanto segue:

1) MOTIVI DELLO STATO DI URGENZA

Pericolo alla circolazione stradale causato da crolli e caduta di sassi dal versante roccioso a monte della sede stradale.

2) CAUSE DELLO STATO DI URGENZA

Crolli dalla parete rocciosa e materiale instabile presente in versante a monte della sede stradale.

3) INTERVENTI NECESSARI PER RIMUOVERE LO STATO DI URGENZA



VENETO STRADE S.p.A.

Direzione
Operativa
Belluno

Perlustrazione, disgaggio e taglio piante del versante a monte della sede stradale, esecuzione di opere di protezione passiva dei versanti.

L'importo stimato per la realizzazione dell'intervento ammonta ad € **150.000,00.*** così distinto:

A) LAVORI A BASE D'ASTA	€	120.000,00.*
B) ONERI FISCALI.....	€	25.200,00.*
C) ALTRI ONERI	€	4.800,00.*

Ai sensi dell'art. 176, quarto comma, del D.P.R. 207/2010 la perizia di intervento verrà predisposta entro 10 giorni dalla data del presente verbale.

La quantificazione economica dell'intervento verrà effettuata applicando i prezzi contenuti nell'Elenco Prezzi Veneto Strade - Belluno 2013 che si considera allegato al presente verbale; per eventuali lavorazioni i cui prezzi unitari non siano contenuti in tale Elenco, si provvederà ai sensi dell'art. 163 del D.P.R. 207/2010 nei termini di consegna della perizia di cui al capoverso precedente.

IL TECNICO

XXXXXXXXX

* * * * *

Il sottoscritto ing. Sandro D'Agostini, Responsabile della Direzione Operativa di Belluno di Veneto Strade S.p.A.,

VISTO il verbale di urgenza predisposto in data **27 settembre 2013** dal XXXXXXXX;

ATTESO che in tale verbale viene stabilito che risulta necessario procedere all'esecuzione di lavori somma urgenza per la messa in sicurezza del piano viabile mediante disgaggio e posa di protezioni dalla caduta massi in loc. "La Stanga" alla progressiva km 15+050 nel Comune di Sedico (BL), per un importo stimato complessivo di € 150.000,00.*;

VISTO l'art. 176 del Regolamento;

STABILISCE

- 1) di procedere all'affidamento dei lavori mediante cottimo ai sensi dell'art. 173 del Regolamento;
- 2) di affidare i lavori di perlustrazione e disgaggio mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 57 della Dlgs 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, con aggiudicazione al prezzo non superiore all'importo a base d'asta determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi



VENETO STRADE S.p.A.

Direzione
Operativa
Belluno

posto a base di gara ai sensi dell'art. 82, secondo comma, della Dlgs 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 118 del Regolamento, individuando le seguenti Ditte per la partecipazione all'esperimento di gara:

- Impresa 1
- Impresa 2
- Impresa 3
- Impresa 4
- Impresa 5

La lettera di invito alla procedura negoziata dovrà essere inviata via telefax o PEC entro 1 (uno) giorno dalla data della presente determinazione e l'offerta dovrà pervenire entro 4 (quattro) giorni dalla data della richiesta di offerta;

- 3) di affidare i successivi lavori di consolidamento secondo le determinazioni che verranno intraprese successivamente alle operazioni di cui al punto 2 con l'ausilio di parere geologico, mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, con aggiudicazione al prezzo non superiore all'importo a base d'asta determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 82, secondo comma, del D. Lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 118 del Regolamento, individuando, successivamente alla redazione del progetto esecutivo di intervento, le Ditte per la partecipazione all'esperimento di gara.
- 4) di dare atto che l'elenco prezzi posto a base di gara è quello che si intende allegato al presente verbale (Elenco Prezzi Veneto Strade - Belluno 2013) e che per eventuali lavorazioni i cui prezzi unitari non siano contenuti in tale Elenco si provvederà ai sensi dell'art. 163 del D.P.R. 207/2010 nei termini di consegna della perizia di cui al capoverso precedente;
- 5) di dare atto che l'atto di cottimo dovrà contenere gli elementi minimi indicati al secondo comma dell'art. 173 del Regolamento;
- 6) di provvedere alla procedura di affidamento dei lavori a seguito del completamento delle procedure di cui ai precedenti punto 2) e 3).

Sedico, 27 settembre 2013

IL RESPONSABILE DELLA
DIREZIONE OPERATIVA DI BELLUNO
(ing. *Sandro D'Agostini*)